LA PIANURA

CONOSCIAMOLA



La Pianura è una distesa di terreno pianeggiante o leggermente ondulato che non supera i 200 metri di altitudine. Tanto tempo fa le pianure avevano un aspetto diverso da quello di oggi: erano ricoperte di boschi di latifogli ed erano ricche di corsi d'acqua.



L'uomo, dall'antichità, trovò in pianura l'ambiente ideale per vivere. Per questo iniziò a modificare il paesaggio naturale secondo i propri bisogni:

tagliò gli alberi per ottenere terreni da coltivare; costruì argini lungo i fiumi per contenere la piena delle acque; bonificò le paludi, terreni ricoperti di acqua bassa e stagnante, che rendeva l'ambiente dannoso per la salute.



I fiumi costeggiati da file di alberi; i canali d'irrigazione che scorrono al limitare dei campi e argini per evitare le inondazioni.

In pianura, quindi, sorgono grandi aziende agricole e grandi allevamenti.



Le coltivazioni più diffuse in pianura sono quelle di grano, frumento, orzo e alberi da frutto; si coltivano anche il tabacco e la barbabietola da zucchero. Nelle zone ricche di acqua crescono bene il riso e le erbe da usare come foraggio utile per nutrire gli animali.

Gli allevamenti più diffusi sono quello di bovini, suini e polli.





Il terreno pianeggiante, inoltre, facilita la costruzione delle industrie e delle vie di comunicazione: strade, autostrade, ferrovie, aeroporti.





LA FORMAZIONE DELLA PIANURA

Le pianure hanno diverse origini:

-Le forze sotterranee;

-Le pianure alluvionali;

-Le pianure vulcaniche.

Le forze sotterranee che, sollevando il fondo marino, hanno dato origine a montagne e colline, hanno formato anche le pianure di sollevamento



Le pianure alluvionali sono state formate da detriti di roccia e di terriccio che i fiumi hanno trasportato dalle montagne e depositato a valle, riempiendo lo spazio prima occupato dal mare.



Le pianure vulcaniche si sono formate dove la lava, le ceneri e i lapilli eruttati dai vulcani hanno riempito il fondo marino.



Flora e fauna

Un tempo la pianura era coperta da grandi foreste, stagni e paludi, ed era popolata da numerose varietà di uccelli e di animali selvatici. Oggi solo in alcune zone si estendono ancora boschi di tigli, pioppi e salici, popolati da ghiri, ricci, lepri e diversi tipi di uccelli come le rondini. Negli stagni e nelle paludi, tra canneti e ninfee, vivono rane e bisce, libellule, pesci e uccelli acquatici.

II CIRCOLO DIDATTICO

CLASSE III GEOGRAFIA

SPERO VI SIA PIACIUTO. VI ABBRACCIO

MAESTRA NUNZIA DE LUCA